Scritto da Red.
Giovedì 06 Febbraio 2025 14:03



MONTEMILETTO – Un compleanno speciale, quello del carabiniere in congedo Pietro Sordillo, che ha tagliato il traguardo dei 101 anni ricevendo un'inaspettata sorpresa da parte del comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di corpo d'armata Salvatore Luongo. A nome di tutta l'Istituzione, il comandante generale ha fatto recapitare una lettera di auguri e un crest con lo stemma araldico dell'Arma, consegnati direttamente dal comandante provinciale di Avellino, colonnello Domenico Albanese.

Visibilmente commosso, Sordillo ha espresso la propria gratitudine per il gesto, cogliendo l'occasione per ripercorrere alcuni dei momenti più significativi della sua carriera. Arruolato negli anni più difficili della storia nazionale, ha prestato servizio tra Roma, Frosinone e Bologna durante il periodo a cavallo dell'armistizio, vivendo in prima linea le drammatiche vicende della Seconda guerra mondiale. Dopo il congedo, il legame con l'Arma non si è mai affievolito, al punto da diventare uno dei fondatori e primo presidente della sezione dell'Associazione nazionale carabinieri di Montemiletto, punto di riferimento per i colleghi e per la comunità.

Alla festa di compleanno, oltre alla famiglia e agli amici di una vita, hanno partecipato i carabinieri del suo Comune e una rappresentanza della locale Sezione Anc, testimoniando il rispetto e l'affetto che lo circondano. "*Un esempio per tutti, soprattutto per le nuove generazioni. La testimonianza vivente di cosa voglia significare il motto della Benemerita: Nei secoli fedele* " è stato il commento di chi ha voluto rendergli omaggio.

"Zio Pietro", con la fierezza di sempre, ha condiviso con gli invitati un pensiero che racchiude tutto il senso della sua vita nell'Arma: "*Anche se gli anni sono passati, sento ancora gli alamari cuciti sulla pelle.* " Un sentimento che racconta non solo la sua storia, ma quella di una vita interamente dedicata al servizio, all'onore e ai valori dell'Arma dei Carabinieri.